



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



L'Area Marina Protetta "Isole Egadi": Un laboratorio per la gestione sostenibile della fascia costiera

Salvatore Livreri Console

Favignana, 15/09/2023



FAVIGNANA



MARETTIMO



LEVANZO

L'Area Marina Protetta "Isole Egadi"

con i suoi 54.000 ha, è la più grande d'Italia; istituita nel 1991 dal Ministero dell'Ambiente, dal 2001 è gestita dal Comune di Favignana – Isole Egadi.



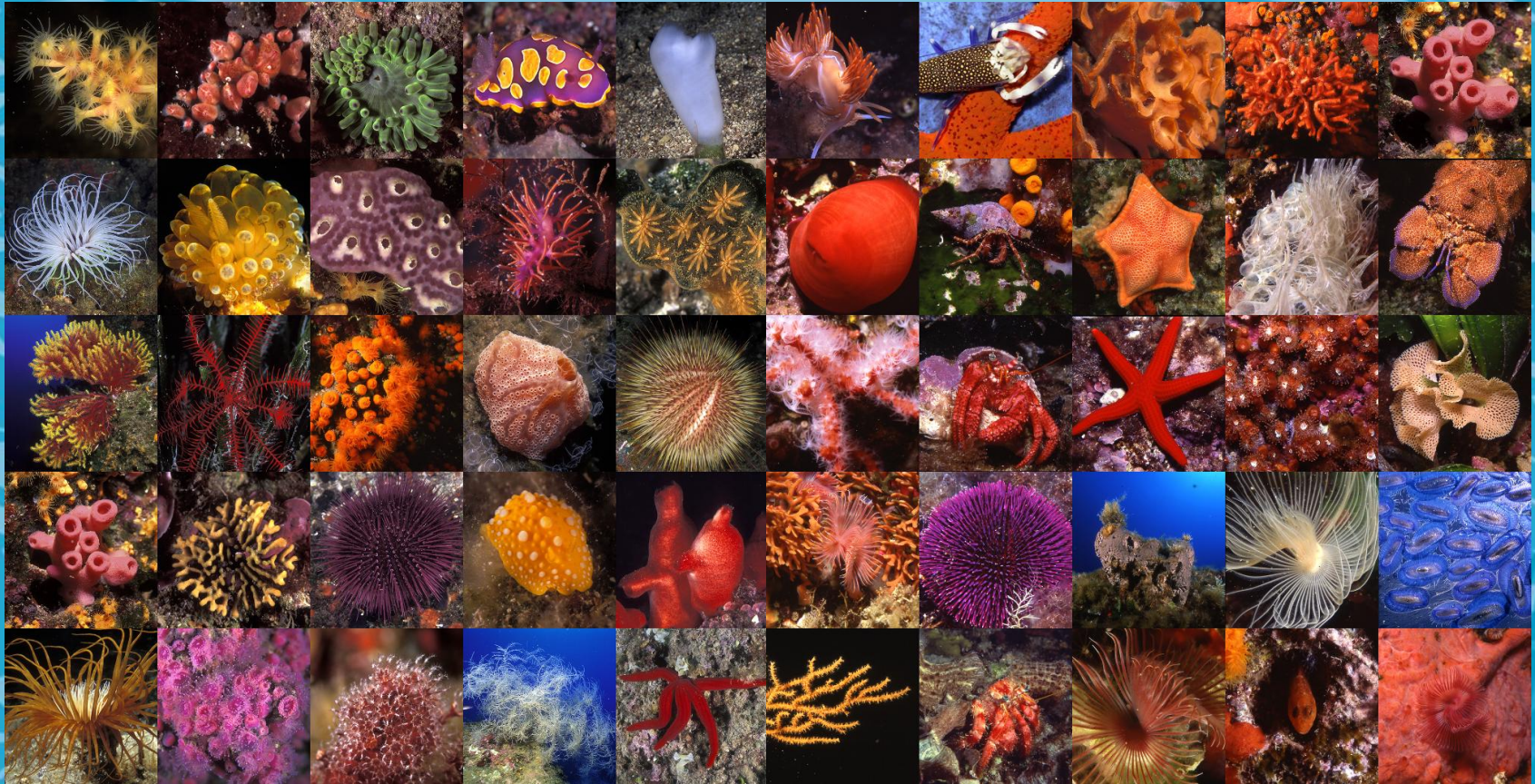


L'AMP coincide con la ZSC ITA010024 "Fondali dell'arcipelago delle isole Egadi", della Rete Natura 2000. Nel 2019 il Ministero dell'Ambiente ha affidato all'AMP la Gestione della ZSC. Inoltre dal 2020 è stata riconosciuta dall'ONU Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo.

Le Acque Marine dell'Arcipelago delle Isole Egadi sono 3 volte mare protetto



Nelle acque delle Isole Egadi sono presenti circa il 22% delle specie protette o vulnerabili del Mare Mediterraneo.





Specie protette carismatiche

Foca monaca, tonno rosso,
tartaruga marina, uccello delle
tempeste, tursiope e stenella,
capodoglio, squali, mante



Nelle acque dell'Isola di Marettimo è stata scattata la foto che nel 2023 ha vinto il Primo premio assoluto al 14° Concorso Nazionale «Obiettivo terra», una selezione di 840 foto provenienti da tutte le aree protette nazionali, sia marine che terrestri. Un altro tributo alla grande ricchezza di biodiversità dell'A.M.P.



Premio MOTHER EARTH DAY (Vincitrice 14ª ed. "Obiettivo Terra")

Area marina protetta Isole Egadi (Sicilia)
Foto di Franco Tulli

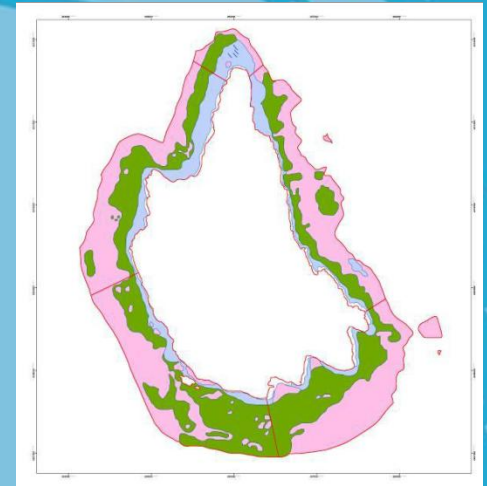
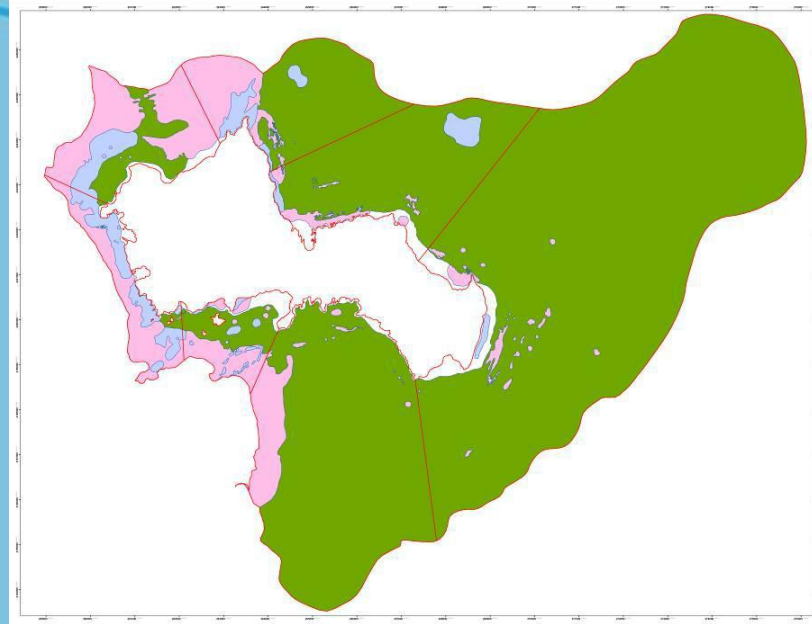
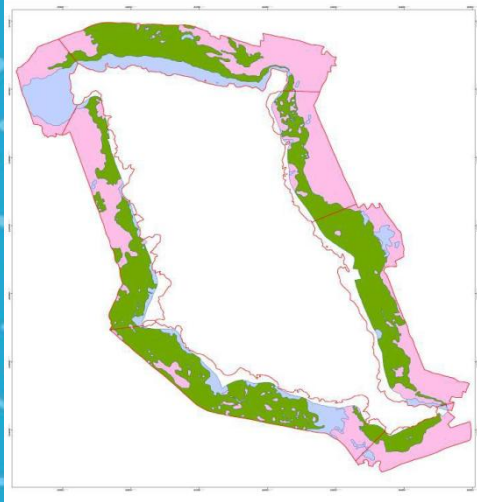


12,536 HA




Più di 4 volte la superficie di Favignana
(3000Ha)

L'Area Marina Protetta tutela una delle più estese e meglio conservate praterie di *Posidonia oceanica* del Mediterraneo: 12.536 Ha di habitat protetto a livello comunitario ricadono in A.M.P.

Il regno della *Posidonia oceanica*



Legenda

-  Fanerogame
-  Sedimento
-  Substrato roccioso



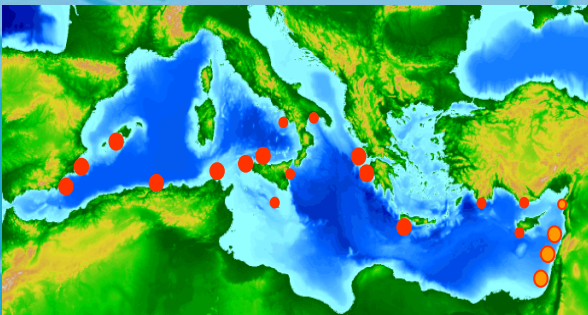


I marciapiede a Vermeti interessano circa 10 km di costa



Le Egadi sono uno dei massimi hot spot
nel Mediterraneo

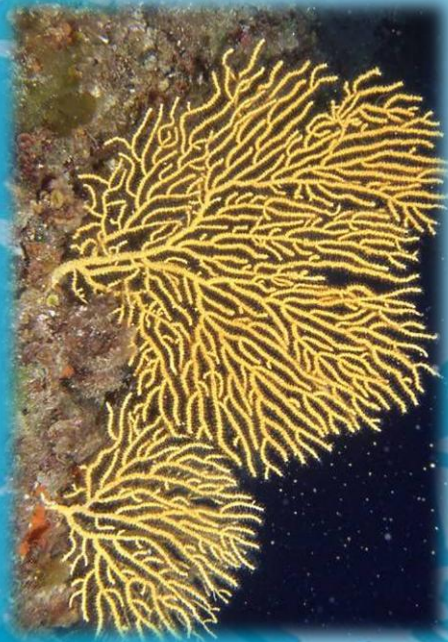
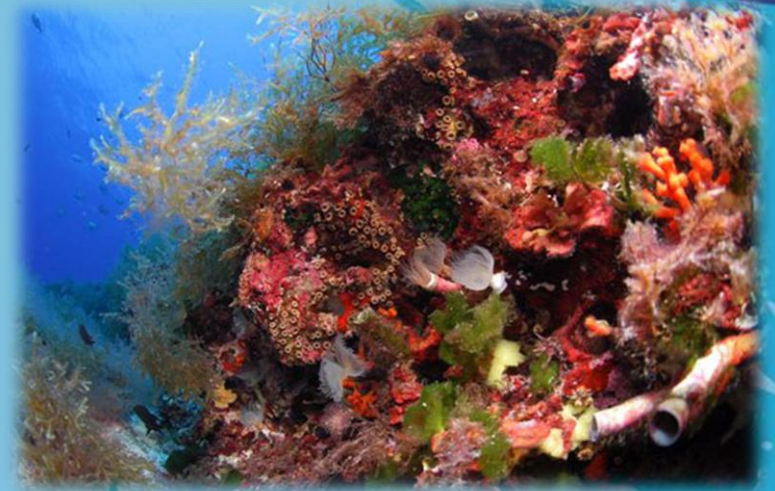
ospitano almeno 15 specie
marine vulnerabili o
minacciate.



Il coralligeno

La biodiversità associata:
1241 specie di invertebrati
315 specie di macroalghe
110 specie di pesci

Specie carismatiche come le gorgonie



La Mission istituzionale di un'Area Marina Protetta è articolata:

1. Protezione e valorizzazione dell'ambiente marino,
2. Educazione ambientale,
3. Informazione e sensibilizzazione dell'utenza,
4. Ricerca e monitoraggio,
5. Gestione integrata della fascia costiera,
6. Promozione dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento al turismo sostenibile.

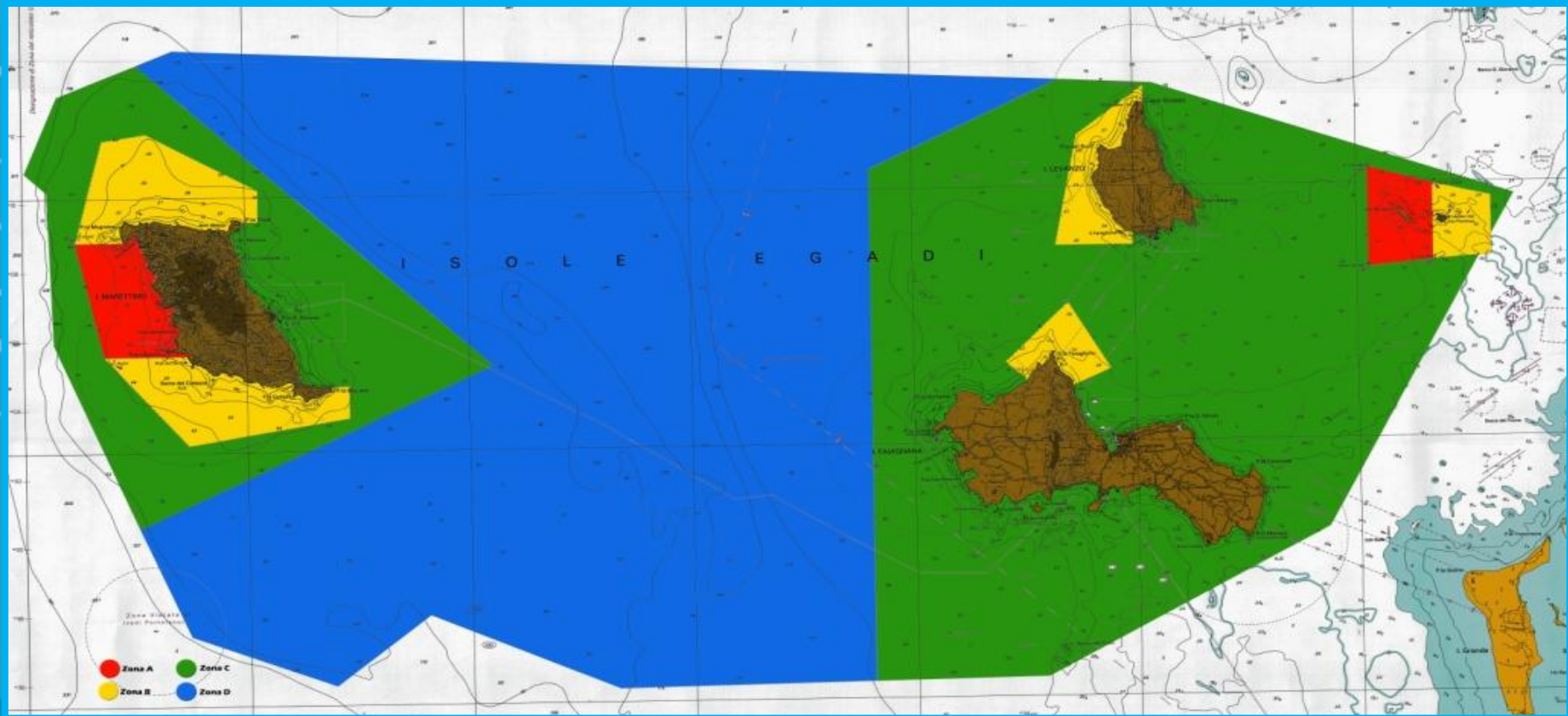
E' organizzata in 4 zone con differenti livelli di tutela e fruibilità:

Zona A (protezione integrale)

Zona B (protezione generale)

Zona C (protezione parziale)

Zona D (protezione speciale)





La flotta peschereccia professionale (2023):

38 Barche dalle Isole Egadi

115 dalle altre marinerie del
compartimento di Trapani



Tipo di pesca	Numero di autorizzazioni
Pesca artigianale (tramagli e palangari)	133
“pesca industriale” (strascico e circuizione) (solo in Zona D)	18

Ma... la pressione del Turismo...

Attività subacquee (8 diving center, 77 siti d'immersione)

Pesca ricreativa (3.000 autorizzazioni)

Turismo balneare (700.000 visitatori/a)

Nautica da diporto (1.000 barche alla fonda nei we estivi)





Azioni di tutela

I Campi ormeggio per la nautica da diporto (per evitare l'ancoraggio selvaggio)



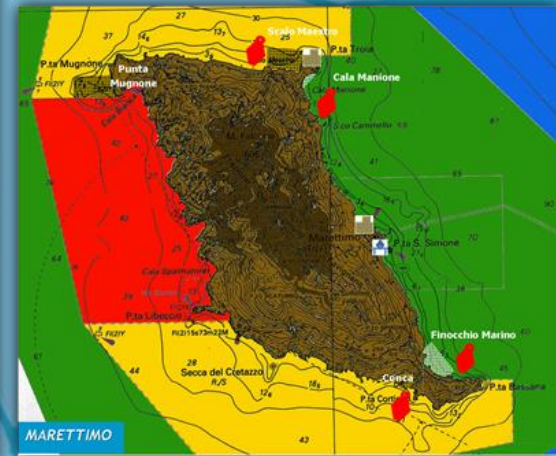
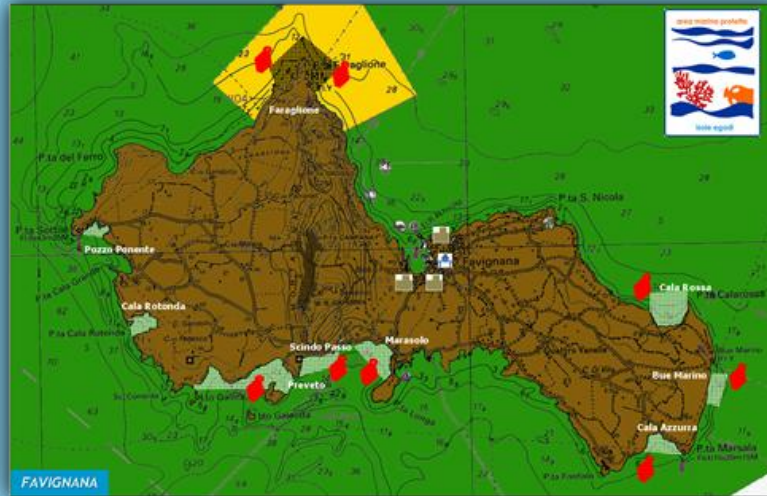
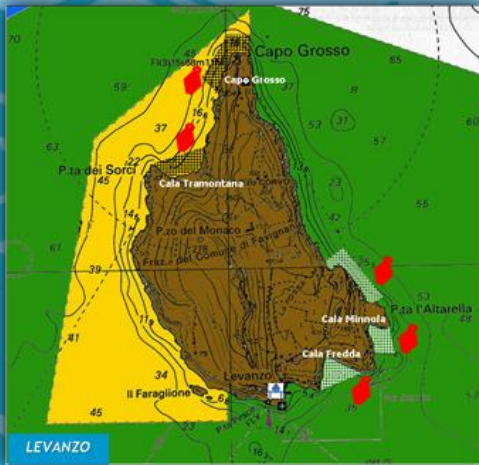
17 aree di ormeggio in tutto l'arcipelago per barche da diporto fino a 24 metri. Più di 180 gavitelli per ormeggiare in sicurezza, prevenire i danni ai fondali causati dalle ancore, assicurando la possibilità di sostare nelle cale più belle





I Campi Ormeggio:

Strumento di Tutela del posidonieto ma di eccezionale gradimento dei diportisti, soprattutto velisti



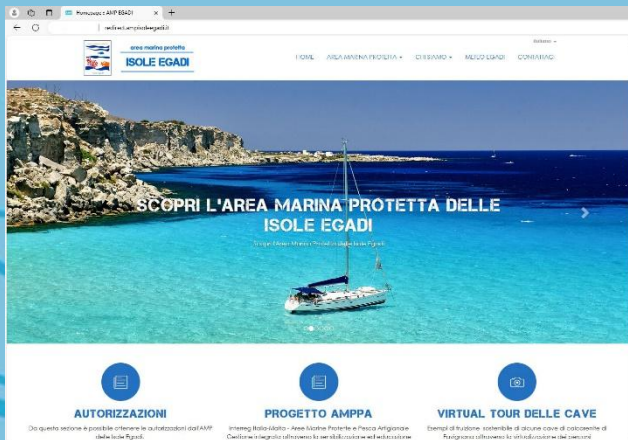


I Campi ormeggio:

181 gavitelli di ormeggio distribuiti in **17** campi ormeggio dislocati intorno alle tre Isole Maggiori

L'autorizzazione si può fare:

- Sul web



- Negli uffici



- Alla boa



Dissuasori antistrascico

Posizionamento di dissuasori antistrascico aggreganti, per ridurre lo strascico illegale sotto costa, che danneggia i fondali, distrugge la prateria di *Posidonia oceanica*, e riduce gravemente la fauna ittica



Dissuasori antistrascico

2013: posa dei primi 72 dissuasori a Favignana e attorno ad alcune secche

2015: posa di 24 dissuasori presso Levanzo

2017: posa di altri 20 dissuasori a Marettimo

2022: posa di 35 dissuasori a Maraone

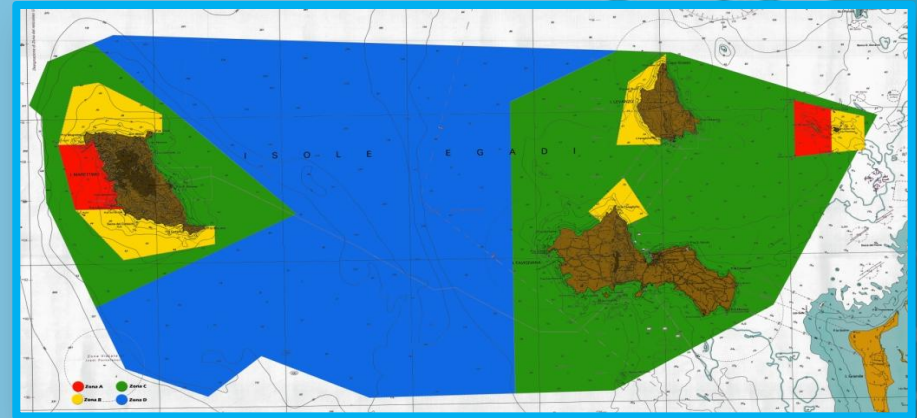
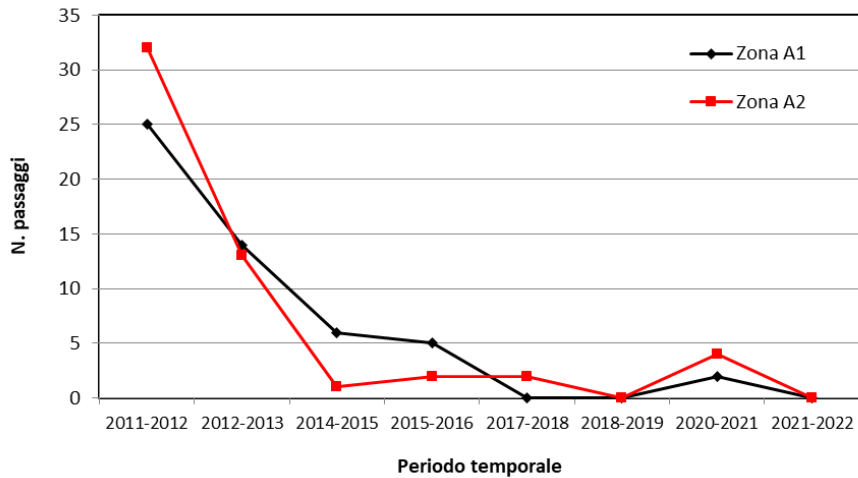




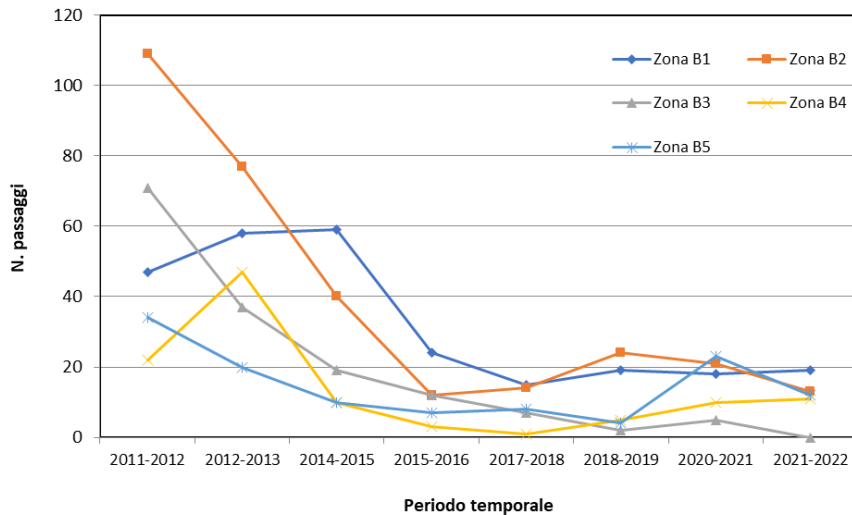
Dissuasori Anti-strascico: i nuovi dati

Strascico illegale in zona A azzerato, si riduce ancora anche nelle zone B e C, soprattutto nelle aree dove sono posizionati i dissuasori

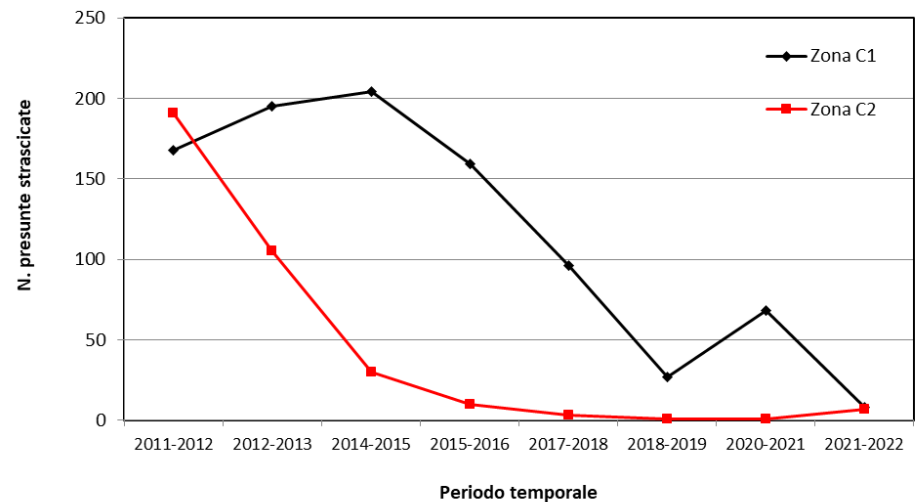
Passaggi strascico nelle zone A



Passaggi strascico nelle zone B



Presunta att. pesca a strascico nelle zone C



Il Centro Recupero Tartarughe Marine

Il potenziamento del Centro è avvenuto anche attraverso l'allestimento all'interno del famoso Museo dello Stabilimento Florio della Tonnara (oltre 60.000 visitatori nel 2022). Ospita uno stabulario e un'aula didattica (inaugurati il 5 giugno 2018)



Sala operatoria, ambulatorio, degenze gravi

Stabulario, aula didattica





Il Centro di Recupero per Tartarughe Marine



Stabulario, aula didattica

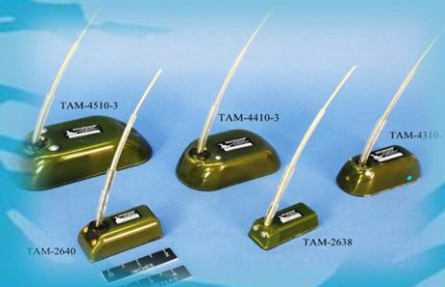
Sala operatoria, ambulatorio, degenze gravi





Il Centro Recupero Tartarughe Marine

Da giugno 2018 vengono applicati dei tracker GPS agli esemplari di *Caretta caretta* adulti, ristabilitisi e liberati, al fine di monitorare gli spostamenti e il comportamento di questa specie

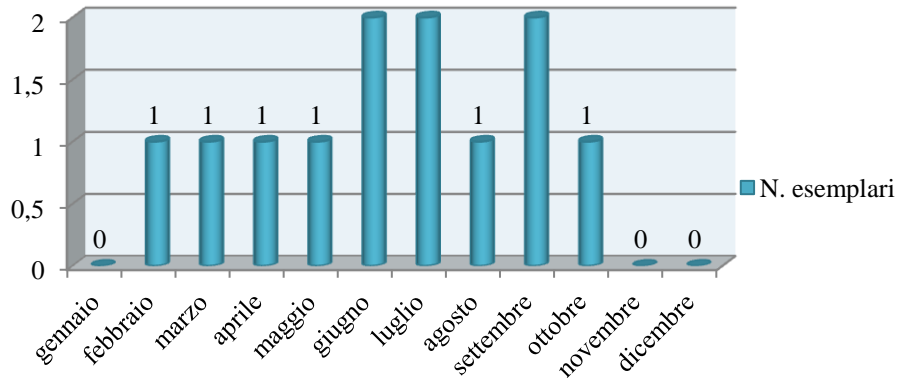


I tracciati saranno pubblicati su siti web e social networks in tempo reale. Sarà inoltre avviata una campagna di adozioni a distanza degli esemplari liberati

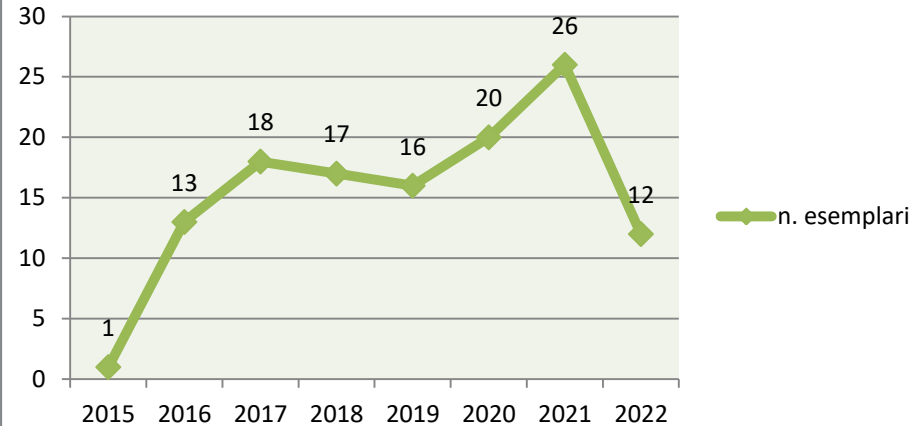
Il Centro di Recupero per le Tartarughe Marine



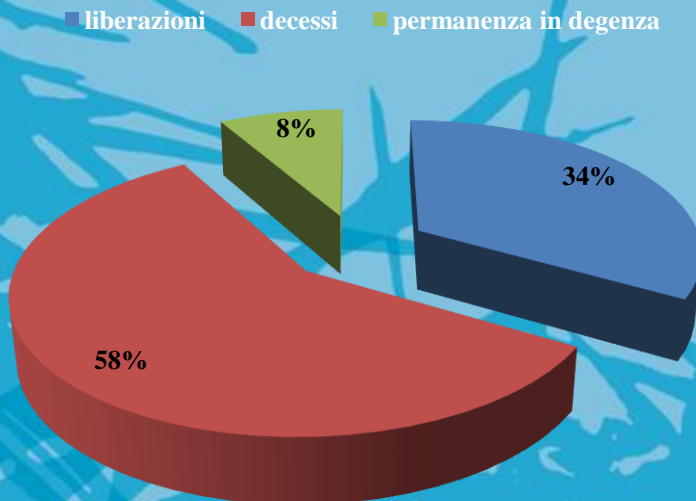
Esemplari di Caretta caretta recuperati nel 2022



Esemplari di Caretta caretta recuperati dal 2015 al 2022



Esito ospedalizzazioni pazienti del CRTM durante il 2022



Ricerca e monitoraggio

L'Osservatorio Foca monaca

Il progetto mira a **monitorare la presenza di esemplari di Foca Monaca nell'AMP**, in affiancamento a ricercatori ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. I fondi stanziati per questa attività sono utilizzati per la **gestione dell'Osservatorio Foca Monaca** dell'AMP, situato all'interno del Castello monumentale di Punta Troia, nell'Isola di Marettimo, di proprietà del Comune di Favignana. L'Osservatorio è uno spazio dedicato allo svolgimento delle ricerche finalizzate allo studio della Foca Monaca, oltre ad essere, in estate, **centro visite e info point** aperto al pubblico.



La Foca monaca



L'IUCN classifica la foca come "critically endangered" (solo 500 esemplari sopravvivono al mondo).
Il ritorno della foca, estinta in Italia dagli anni Sessanta, in un'area protetta, è un eccezionale risultato.



L'Osservatorio Foca monaca



Posizionate fototrappole a Marettimo,
Favignana e Levanzo

Risultati:

ISPRA: presenza invernale nel 2011, 2012 e
dal 2015 al 2022, di almeno 2 diversi
esemplari

Avvistamenti anche a Favignana 2022-23 e
a Levanzo 2023.





L'Osservatorio Foca monaca



L'Osservatorio è già allestito, a valere su fondi ordinari AMP, ed è collocato nel Castello di Punta Troia, sede del Museo delle Carceri, un bene di proprietà del Comune di Favignana. E' stato operativo già nell'estate del 2014.



Il Nucleo Municipale Polizia Marittima

Sorveglianza e Vigilanza



Dal 2019 l'AMP ha istituito, con fondi derivanti dalle entrate proprie, il Nucleo Municipale di Polizia Marittima, una sezione distaccata presso l'A.M.P. del Comando di Polizia Municipale di Favignana.

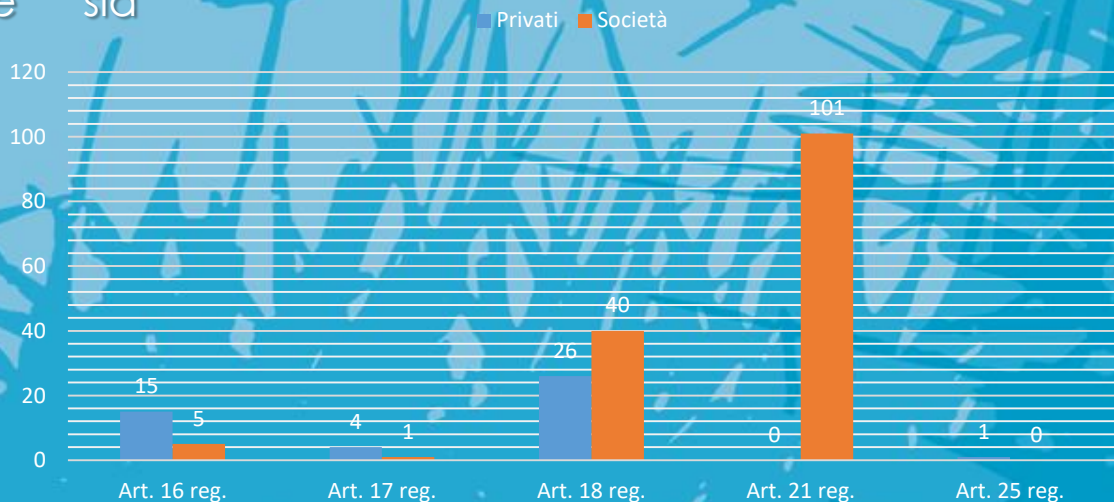
Come statuito dalla 394/91 la vigilanza e la sorveglianza nelle A.M.P. è esercitata dalla Guardia Costiera e dai corpi di Polizia locale degli Enti Locali contigui.

I risultati, nel corso degli anni sono stati sempre più lusinghieri, anche se il fenomeno del Diportismo nautico ha assunto dimensioni tali da rendere nei fatti poco efficace l'azione sia preventiva che repressiva.

193 Violazioni riscontrate al Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione n. 145/2012 Area Marina Protetta:

- N. 20 violazioni dell'art. 16 reg. (Disciplina della navigazione da diporto) di cui n. 15 commesse da privati e n. 5 commesse da società;
- N. 5 violazioni dell'art. 17 reg. (Disciplina attività di ormeggio) di cui n. 4 commesse da privati e n. 1 commessa da società;
- N. 66 violazioni dell'art. 18 reg. (Disciplina attività di ancoraggio) di cui n. 26 commesse da privati e n. 40 commesse da società;
- N. 101 violazioni dell'art. 21 reg. (Disciplina delle attività di noleggio e locazione di unità da diporto) commesse da società;
- N. 1 violazioni dell'art. 25 reg. (Disciplina attività di pesca sportiva) commessa da privato.

Violazioni 2023





Il progetto Life + 2012 "TartaLife"



Progetto di



Con il contributo di



Cofinanziatori



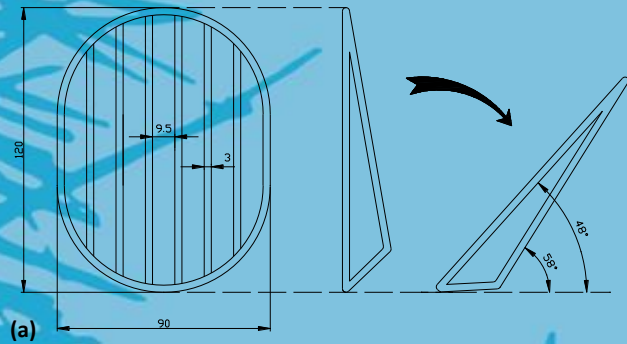
Partner



PROVINCIA REGIONALE
AGRIGENTO



- Diffusione dei TED sulle reti a strascico





Il progetto Life 18 "DELFI"



Beneficiario coordinatore



Beneficiari associati





Sviluppo sostenibile

Pescatori e delfini: interazione sostenibile

Sino al 2020 Erogazione di un contributo per l'acquisto di pezze di rete per la sostituzione delle reti da posta danneggiate direttamente da specie protette (tursiopi, foca monaca).

Con Progetto 2020 LIFEDELFI Fornitura ed Utilizzo dei Pinger dissuasori e sperimentazione di nasse in sostituzione di reti





Ricerca, università, associazioni ambientaliste e aree marine protette nell'intento comune di sviluppare soluzioni e modelli di gestione sostenibili delle interazioni fra delfini e pesca.



- installazione di ping-pong sulle attrezzature da pesca;



- Diversificazione attività di pesca e corsi «Dolphin watching»



- diffusione di attrezzi alternativi alle tradizionali reti da posta in periodi o aree di maggiore interazione;

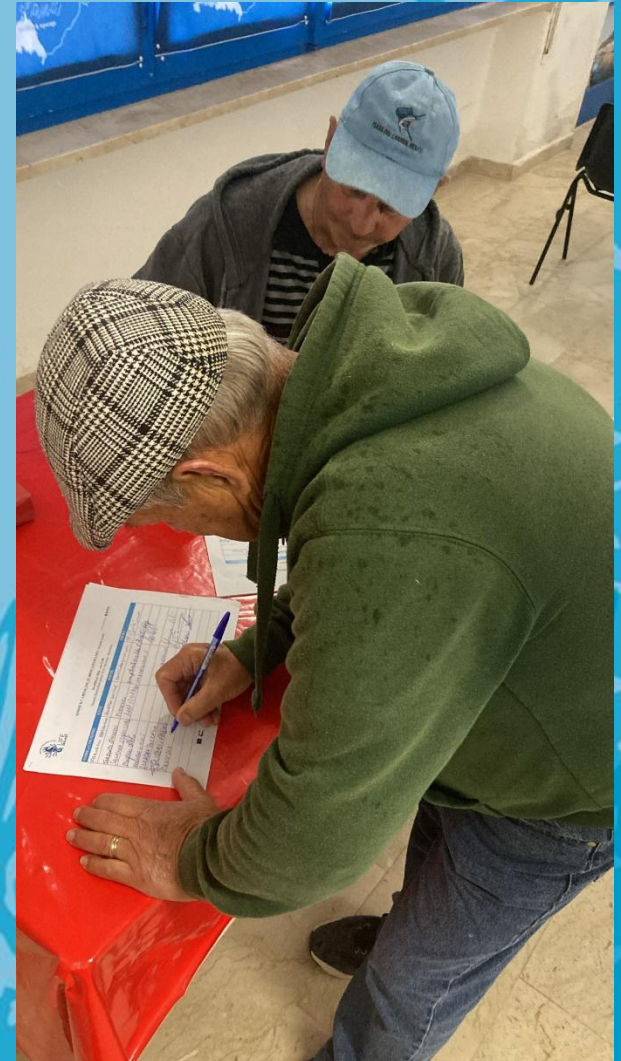


Il progetto Life 20 "SEA.NET"



Migliorare la gestione dei siti marini della Rete Natura 2000 e aumentare la conoscenza della Rete e del suo ruolo nella conservazione della biodiversità marina

- Protocolli di monitoraggio habitat e specie sensibili;
- Strumenti di Governance;
- Attività di sensibilizzazione.





MED Dé.Co.U.Plages

progetto co-finanziato nell' ambito del programma europeo IEV CT Italia-Tunisia 2014-2020

*Beneficiario
principale*



Partners di progetto





**Projet Re-Né - Programme IEV de coopération transfrontalière
Italie-Tunisie 2014-2020
Re-lancer une nouvelle économie. IT TUN C5/3.1/39.
CUP: F69J21012190007.**

Acquisizione “Stazione Mobile Economia Circolare”



A servizio delle attività di pesca professionale e dei noleggi di mezzi nautici



Ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 60/2022 cd Salvamare, che finalmente permette di raccogliere e conferire reti e plastiche marine.

Il Comune di Favignana, grazie al progetto Re.Nè., è uno dei primi comuni in Italia ad attuare la Legge Salvamare.



Installazione di pannelli fotovoltaici ed impianto di accumulo per il raggiungimento dell'indipendenza energetica

Grazie al funzionamento autonomo sarà possibile trasferire la Stazione ecologica presso le isole di Levanzo e Marettimo per permettere alle attività di pesca professionale e noleggio nautico di usufruire del servizio di raccolta